

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Repubblica  
Italiana**ISTITUTO  
COMPRESIVO  
VALLE DEI LAGHI - DRO**Provincia  
autonoma  
di TrentoVia Roma, 3 - Vezzano - 38096 Vallelaghi (TN) - c.f. 96056790221  
tel 0461864026 - 0461864630 - fax 0461340648  
segr.ic.valledeilaghi@scuole.provincia.tn.it - www.icvalledeilaghidro.it

ICVDL\_TN/2023/2.4

Repertorio delle determinine del Dirigente scolastico

**DETERMINA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
N. 116 del 28 novembre 2023**

**OGGETTO:** PNRR Piano “Scuola 4.0” - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – Progetto “CreAttivaMente”.

Determinazione a contrarre per l’affidamento diretto della fornitura di n 2 switch e n 1 staffa supporto da muro per monitor interattivi da 86” ai sensi dell’art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo complessivo pari ad € 450,00 IVA esclusa  
CIG A03333DF5A - CUP G74D22006490006 - CPV 32420000-3

**IL DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

- VISTA la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo “Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”;
- VISTA la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le “Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige”;
- VISTO il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige”, segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;
- VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997»;
- VISTA la L.P. n. 5/2006 “Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”, e in particolare l’art. 23 “Dirigente dell’istituzione scolastica e formativa” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell’istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24”;
- VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

- VISTA La legge provinciale 23 del 1990 *“Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”*, con particolare riguardo all’art. 36 ter 1;
- VISTA la legge Provinciale 23 del 1992 *“Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”*;
- VISTA la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. *“Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento”*;
- VISTO Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTA la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*;
- VISTO il Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell’art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- VISTO il D.Lgs. 31.03.2023 N. 36 *«Codice dei contratti pubblici»*;
- VISTO l’art. 14 comma 6 del D.Lgs n. 36/2023 il quale dispone che *“un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l’applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino*;
- VISTA la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016;
- VISTO il Decreto Legge n. 76 del 2020 *“Decreto Semplificazione”* convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale»*;
- VISTA Le legge provinciale 2 del 2020 *“Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all’emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni”*, con particolare riguardo all’art. 3 comma 01;
- VISTO l’art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020 e l’art. 50 del D.Lvo 36/2023 con riferimento all’affidamento di cui all’art. 14 dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituito della stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli elenchi o albi istituito dalla stazione appaltante;
- VISTO in particolare, l’art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che *«Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti ne D.Lvo n. 36 del 2023*;
- VISTO Che l’art. 17 del D.Lvo n. 36 /2023 prevede che le stazioni appaltanti, prima dell’avvio dei contratti pubblici, adottano con apposito atto, la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTE	le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
VISTO	il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 “Decreto Semplificazione bis”, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
VISTE	le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;
VISTO	il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 “Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”, in cui nell'Allegato 1) viene indicata un'assegnazione presunta massima per l'Istituto di € 271.984,51;
VISTA	la Delibera del Collegio Docenti del 23/02/23 in relazione alla creazione di “Spazi e ambienti di apprendimento” e, quindi, alla futura partecipazione al progetto PNRR Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Digital Classroom;
VISTA	la Delibera del Consiglio dell'Istituzione n. 2 del 27.02.2023 con la quale è stata approvata all'unanimità l'adesione alla linea di finanziamento PNRR 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 – Next Digital Classroom;
VISTA	l'Accordo di concessione sottoscritto in data 17 marzo 2023 dal direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR che autorizza il progetto e il relativo finanziamento. Numero registrazione 0043998 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto denominato “CreAttivaMente”, nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento del Ministero Istruzione e Merito – Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
VISTO	che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.);</li> <li>• Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi;</li> <li>• Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento;</li> <li>• spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità).</li> </ul>
TENUTO CONTO	della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

DATO ATTO	della Scheda 3 – allegata alla Circolare DNSH n. 32/2021, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedono l’offerta di Attrezzature varie;
VISTO	il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell’articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
VISTA	la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l’adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all’articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;
VISTA	la circolare MEF-RGS n. 21 del 29 aprile 2022 “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”, che specifica che il richiamo alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016) intende far riferimento al complesso della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni emanate da parte delle Autonomie territoriali, incluse le Province Autonome di Trento e Bolzano, per le quali è lo stesso decreto legislativo, all’articolo 2, comma 3, ad operare un esplicito rimando;
VISTA	la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che prevede che “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;
CONSIDERATO	Che comunque è stata effettuata una verifica/analisi della presenza di convenzioni Consip attive relative alla fornitura che si intende acquisire e verificato che non sono presenti convenzioni attive per la tipologia di attrezzature che si intende acquistare e che alcuni prodotti presenti non corrispondono alle caratteristiche tecniche richiesta dall’ Istituzione scolastica;
CONSIDERATO CHE	l’art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione: 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;
CONSIDERATO CHE	che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l’effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall’ Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell’art. 36 ter 1 della legge provinciale n.
CONSIDERATO	23 del 1990;

anche che in data 19 giugno 2023, il Ministero dell'Istruzione e del merito, mediante la nota prot. n. AOOGABMI 86810, con oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Investimento M4C1I3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Cronoprogramma procedurale", ha accordato una proroga a tutte le istituzioni scolastiche pubbliche presenti sul territorio nazionale, per individuare gli operatori economici affidatari delle forniture di beni e servizi inerenti i progetti elaborati dagli istituti scolastici nell'ambito del Piano Scuola 4.0 e del Piano nazionale di ripresa e resilienza, operando la relativa aggiudicazione, nonché caricando entro tale data all'interno dell'area gestione progetti della piattaforma Futura anche le determinazioni di aggiudicazione e la documentazione relativa all'espletamento delle procedure di affidamento e di aggiudicazione delle forniture di beni e servizi;

CONSIDERATO

che rispetto agli impegni lavorativi del personale dell'Istituto, in particolare del personale amministrativo, per assolvere gli adempimenti pertinenti le normali attività istituzionali, i tempi della proroga sono appena sufficienti per soddisfare il cronoprogramma previsto dalla nota del Ministero dell'Istruzione e del merito, prot. n. AOOGABMI 86810 di data 19 giugno 2023 e che, pertanto, ricorre l'urgenza per l'Istituto di attivare quanto prima le procedure di affidamento delle forniture e dei servizi relativi per rispettare il cronoprogramma.

CONSIDERATA

la necessità di disporre, rispetto alle scadenze previste nel cronoprogramma per la realizzazione del progetto "CreAttivaMente" quanto prima dei beni e dei servizi oggetto di acquisto per verificarne la funzionalità in confronti alle finalità del progetto e poter procedere al relativo collaudo entro la data del 24 giugno 2024;

CONSIDERATO

Che, quindi, per far ciò e procedere con l'approvvigionamento dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti – APAC (art. 39 bis della Legge Provinciale n. 3 del 13 giugno 2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" in attuazione dell'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale n. 23 del 19 luglio 1990) in quanto ritenuta idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza, la tempestività e la trasparenza delle procedure di acquisizione di beni e servizi. La deroga è motivata inoltre dall'estrema urgenza e dall'obiettivo di finalizzare gli affidamenti senza aggravamento del processo amministrativo (Legge 29 luglio 2021, n. 108 – parte II – Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa);

VISTO

l'art. 15 del D.Lvo 36/2023, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

VISTE

le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;

RITENUTO

che il dott. Alessandro Fabris dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;

TENUTO CONTO

che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

VISTO

l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTI

altresì l'art. 16 del D.Lvo 36/2023 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»;

TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma
CONSIDERATA	la necessità di affidare la fornitura dei seguenti prodotti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 Supporto da muro per monitor interattivo</li> <li>- n. 1 Switch 24 porte poe Gigabit montaggio a parete</li> <li>- n. 1 Switch 8 porte poe Gigabit montaggio a parete</li> </ul>
CONSIDERATO	Che l'acquisizione di beni e servizi entro il limite della soglia comunitaria avviene utilizzando il mercato elettronico della PA e gli strumenti telematici predisposti dalla provincia (MEPAT)
CONSIDERATO	che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 450,00, IVA esclusa (€ 549,00 IVA inclusa)
CONSIDERATO	Che la spesa rientra tra quelle che in applicazione dell'art. 3 comma 1 della LP n 2 del 23 marzo 2020, comma ce rinvia all'art. 1 comma 2 lettera a) e b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 120 del 11.09.2020 così come modificato dall'art. 51 comma 1 lett a) del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, non supera la soglia di €. 139.000,00
CONSIDERATO	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;
CONSIDERATO	Che il personale dell'Istituto ha proceduto a confrontare il prodotto sul catalogo MEPAT
IN ESITO	A tale consultazione l'offerta migliore risulta essere quella della Ditta D-Logic con sede a CLES (TN) per un importo complessivo di €. 450,00 più IVA 22% di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- €. 40,00 per n. 1 Supporto da muro per monitor interattivo</li> <li>- €. 280,00 per n. 1 Switch 24 porte poe Gigabit montaggio a parete</li> <li>- €. 130,00 per n. 1 Switch 8 porte poe Gigabit montaggio a parete</li> </ul> Totale complessivo IVA inclusa €. 549,00.
TENUTO CONTO	che l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005;
TENUTO CONTO	quanto stabilito dalla delibera ANAC n. 122 del 16 marzo 2022 la quale prevede che per tutte le procedure a valere sui fondi P.N.R.R. è obbligatorio il CIG ordinario e che per la fornitura in questione è stato acquisito il codice A03333DF5A
TENUTO CONTO	Che l'art. 53, comma 4 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 prevede che "in casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro" e che, quindi, l'istituto non intende richiedere all'operatore la presentazione di una garanzia definitiva in quanto operatore economico di comprovata solidità, azienda leader nel settore merceologico oggetto dell'affido e considerata, inoltre, l'urgenza relativa alla conclusione del procedimento di acquisizione e della consegna dei beni e riduzione degli oneri a carico degli operatori economici;
PRESO ATTO	delle dichiarazioni ex art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 da rendere tramite il modello D.G.U.E.;
TENUTO CONTO	che l'operatore economico si è in particolare impegnato ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;

- CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
- TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;
- TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
- CONSIDERATO che l'importo complessivo della fornitura dei beni, quindi, è pari ad € 549,00, IVA inclusa (corrispondente ad € 450,00 IVA esclusa), e che tale importo trova copertura nel CAP. 402390 del bilancio di previsione per l'anno 2023;
- VISTO il Bilancio di previsione 2023/24 approvato dal Consiglio dell'Istituzione in data 21 dicembre 2022 con deliberazione n.25, inviato al Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola con nota di data 29.12.2022 prot. n. 11127 approvato con deliberazione n. 444 del 17 marzo 2023 da parte della Giunta provinciale;
- VISTO il Bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente n. 100 di data 22.12.2022;
- VISTA la determinazione n. 20 del 30 marzo "variazioni al Bilancio di previsione finanziario e gestionale 2023-2025: fondi vincolati a scopi specifici (competenza e cassa) -Avvio del Progetto - Prenotazione di fondi;
- VISTO il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024 approvato con determinazione n. 50 del 20 giugno 2023;

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

#### DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto della fornitura avente ad oggetto la seguente attrezzatura:
  - n. 1 Supporto da muro per monitor interattivo Totale Iva esclusa €. 40,00
  - n. 1 Switch 24 porte poe Gigabit montaggio a parete. Totale IVA esclusa €. 280,00
  - n. 1 Switch 8 porte poe Gigabit montaggio a parete. Totale IVA esclusa €. 130,00
 per un importo complessivo pari ad €. 450,00 IVA esclusa, Totale complessivo IVA inclusa €. 549,00.
2. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
3. di nominare il dott. Alessandro Fabris quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;
4. di autorizzare la spesa complessiva € 549,00 da imputare sul capitolo 402390 dell'esercizio finanziario 2023;
5. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Alessandro Fabris

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma

autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

#### IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

**Patrizia Usai**

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).